

Relazione sull'utilizzo della macchina MyBack® del dott. Donato Quinto

Prefazione

Questa relazione è stata scritta dal sottoscritto Dott. Donato Quinto, laureato in Scienze Motorie preparatore atletico professionista e gestore della struttura MOVLAB nella città di Firenze.

Lo studio è stato svolto proprio all'interno della suddetta struttura, in quanto idonea ad accogliere soggetti afflitti da varie problematiche che vanno dalla classica lombosciatalgia fino alla rieducazione motoria di quadri clinici più complessi.

I protocolli da me utilizzati verranno descritti in seguito.

Nel rispetto della privacy e come previsto dalla legge non verranno riportati dati sensibili che possano ricondurre all'identificazione dei soggetti da me presi in esame.

Protocolli di applicazione dell'apparecchio MyBack® presso la struttura MOVLAB nel trattamento di alcuni casi di patologie legate ai problemi della colonna nel tratto lombare

Il primo caso trattato con apparecchio Myback trattavasi di un soggetto sedentario anni 48 con un passato di sportivo agonista in discipline come karate e corsa alla quale è seguito un lungo periodo di inattività associato ad un cospicuo aumento del peso corporeo.

Il soggetto aveva da poco ripreso attività fisica iscrivendosi ad una palestra e frequentando corsi organizzati collettivi di fitness.

Noncurante della aumentata sintomatologia dolorosa e facendo uso abituale di antalgici, a continuato le sue attività fino ad arrivare ad un vero e proprio quadro clinico dove gli era stata diagnosticata una sindrome pubalgica acuta ed una lombosciatalgia.

Dopo un mese di rieducazione svolto presso altra struttura fisioterapica e vari trattamenti di tipo chiropratico il soggetto si appresta su prescrizione medica a svolgere una risonanza magnetica con la quale si è poi presentato presso la struttura MOVLAB dal sottoscritto dott. Donato Quinto.

L'esito della risonanza magnetica del tratto lombosacrale riportava:

Note artrosiche somatiche e interapofisarie.

Nei limiti il cono midollare e le radici della cauda.

Regolare in ampiezza il canale vertebrale.

Disidratati tutti i dischi intersomatici.

Protrusione ernaria del disco intersomatico D12-L1 a sede paramediana destra che si porta in basso per circa 5mm.

Minimo bulging circonferenziale dei dischi intersomatici L1-L2, L2-L3.

Il disco intersomatico L5-S1 presenta ernia discale con estensione mediana e interessante entrambe le sedi intraforamiali.

Degenerazione di tipo adiposo delle limitanti contrapposte L5-S1.

Modico scivolamento anteriore di S1 su L5.

Regolari i muscoli delle doccie posteriori paravertebrali.

Dopo una riunione di consulta costituita da medico specialista in traumatologia, fisioterapista e me medesimo abbiamo deciso di intervenire con questo tipo di protocollo:

- 10 sedute costituite da lavoro specifico svolto dal fisioterapista con tecniche di massaggio e posturologia applicata al caso
- Trattamento con apparecchio MYBACK® costituito da applicazioni di 10' prima di attività rieducativa motoria e 10' dopo con altezza di partenza tra i 5 e i 10 cm stimati, fino ad arrivare alla terza seduta alla massima estensione
- Trattamento da me effettuato con tecniche rieducative motorie utilizzando il metodo Feldenkrais Core Integration

Il soggetto alla terza seduta già non presentava più dolore .

Riferiva inoltre di provare una grande sensazione di sollievo dopo la seduta sul MYBACK®, associandolo ad una sensazione di "liberazione" avvertita nel tratto lombare.

Alla fine delle 10 sedute il soggetto oltre alla totale scomparsa del dolore aveva riacquisito una piena funzionalità riprendendo con gradualità una attività motoria controllata ma senza più nessuna limitazione.

Il soggetto ha continuato ad utilizzare l'apparecchio MYBACK mantendendo così i risultati eccezionali da lui conseguiti.

Il secondo caso che riporto come esempio di applicazione della apparecchiatura MYBACK® è un atleta agonista in discipline marziali: il WUSHU.

Il soggetto non presenta nessuna patologia solo una sintomatologia dolorosa del tratto lombare con una conseguente perdita dal punto di vista prestazionale di mobilità indispensabile alla disciplina da lui effettuata.

Essendo il soggetto affetto di impegni agonistici importanti e non avendo "il tempo" come alleato nella risoluzione del problema è stato previsto per lui un protocollo Intenso:

- 3 giorni di trattamento con MYBACK® con sedute di 30' ciascuna intervallate da trattamento massofisioterapico di 30'

Al terzo giorno il soggetto non avvertiva più dolore ed ha ripreso la sua routine di allenamento con relativa gradualità (con carichi ridotti i primi 3 giorni) associando sempre i 30' di MYBACK prima e dopo allenamento.

Il soggetto ha utilizzato la macchina MYBACK® sempre al massimo della sua estensione dove ne avvertiva una piacevole sensazione di "scarico".

Il suo feedback sulla macchina è stato molto positivo arrivando a chiederne informazioni per l'acquisto.

L'ultimo caso che riporto per cercare di dare completezza all'ampio spettro di applicazioni che la macchina MYBACK® ha avuto nella mia struttura è quello della signora G. 60 anni casalinga con problemi legati alla parete pelvica ed alle funzioni di evacuazione con infiammazione cronica di tutti i muscoli pelvici con conseguente perdita di mobilità della zona.

Per la signora dopo consulta con medico e terapeuta specializzata nella regione pelvica è stato ipotizzato di utilizzare MYBACK® come sistema di scarico del tratto lombare e come coadiuvante del lavoro effettuato dal terapeuta sulla regione pelvica.

Il lavoro è stato così strutturato:

- 10 sedute di fisiochinesiterapia specifica per la regione pelvica unite a 2 applicazioni della macchina MYBACK di 15' prima e dopo partendo da una gradazione in altezza di 3-5cm fino ad arrivare ad una altezza di 20-25cm.

I risultati dopo 10 sedute sono stati eccezionali la signora oltre a riacquisire un corretto controllo delle funzioni evacuative e quindi della regione del pavimento pelvico e anch'associato una completa scomparsa della sintomatologia dolorosa diffusa sul tratto lombare e nella zona profonda del bacino sicuramente collegato ad una aumentata mobilità della zona e ad una diminuzione dei fenomeni infiammatori ad essa collegati. Il Giudizio del soggetto su MYBACK® è stato molto positivo ed ha continuato le applicazioni.

Conclusioni

Le esperienze effettuate presso la struttura MOVLAB con la panca MYBACK® da me, dott. Donato Quinto gestore della struttura, e sotto la mia stretta e continua supervisione, hanno dato degli esiti molto positivi. Posso tranquillamente affermare che il macchinario è eccellente nella sua semplicità di utilizzo e nella specificità con la quale va ad agire sul tratto lombare. Utilizzata con protocolli che si adattano ad essere inseriti in un lavoro di équipe svolto con fisioterapisti e riduttori motori ha dato risultati eccezionali che fanno del MYBACK® a mio giudizio uno strumento importantissimo per chiunque si occupi di riduzione motoria, fisioterapia e preparazione atletica.